



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA:

APPROVATO IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 UNITAMENTE ALLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO, LA POLITICA E LA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE, L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA IN ESSERE, IL PIANO DI PERFORMANCE SHARES 2024/2029, L'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, LA MODIFICA STATUTARIA RELATIVA AL CAMBIO DI DENOMINAZIONE IN "DEXELANCE", IL CONFERIMENTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA PER AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE NEL LIMITE DEL 10% DEL CAPITALE PREESISTENTE

Milano, 22 aprile 2024

Italian Design Brands S.p.A. (IDB.MI), gruppo industriale diversificato tra i leader italiani nel design, luce e arredamento di alta gamma (la "Società" o il "Gruppo"), rende noto che si è tenuta oggi in unica convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti.

L'Assemblea, che si è svolta presso la sede sociale in Milano, Corso Venezia 29, con intervento degli azionisti esclusivamente mediante conferimento di delega al Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e nella quale sono intervenute complessivamente n° 19.704.013 azioni ordinarie, rappresentanti circa il 73,1776% del capitale sociale, ha assunto le seguenti deliberazioni.

PARTE ORDINARIA

Punti 1 e 2 all'ordine del giorno: Bilancio di esercizio 2023 e proposta di destinazione del risultato

L'Assemblea ha approvato la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa del bilancio di esercizio di Italian Design Brands S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, dal quale risulta un utile di esercizio pari a Euro 3.032.400.

L'Assemblea ha inoltre deliberato la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2023 a riserva legale per Euro 246.864 e a utili portati a nuovo per Euro 2.785.536. Non sarà distribuito alcun dividendo.

Punti 3 e 4 all'ordine del giorno: Politica di remunerazione e relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, concernente la politica di remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché dei membri dell'organo di controllo della Società per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2024, nonché le procedure utilizzate per la relativa adozione ed attuazione.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, concernente i compensi corrisposti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche nonché ai membri dell'organo di controllo della Società nell'esercizio di riferimento.



Punti 5 e 6 all'ordine del giorno: Integrazione del piano di incentivazione monetaria di medio-lungo periodo approvato in data 9 maggio 2023 e istituzione di un piano di incentivazione di *Performance Shares 2024/2029*

L'Assemblea ha deliberato in senso favorevole sulla possibilità per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, nonché per l'altro amministratore esecutivo, di essere assegnatari del Piano di *Performance Shares 2024/2029* a condizione che accettino di assumere nei confronti della Società alcuni impegni rispetto al piano di incentivazione monetario in essere legato all'apprezzamento del titolo azionario della Società. In particolare:

- quanto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, è previsto l'impegno a reinvestire il 50% (cinquanta per cento) del controvalore dell'incentivo netto eventualmente incassato ai sensi del piano di incentivazione monetario in essere al fine di acquistare azioni della Società, e l'impegno a non disporre del 70% (settanta per cento) delle azioni acquistate nei 36 (trentasei) mesi successivi all'acquisto, a non disporre del 35% (trentacinque) delle azioni acquistate nei 48 (quarantotto) mesi successivi all'acquisto, con la precisazione che l'acquisto di azioni da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO potrà avvenire dalla Società oppure sul mercato entro 6 (sei) mesi dalla data di incasso dell'incentivo netto eventualmente maturato ai sensi del piano di incentivazione monetario in essere;
- quanto all'altro amministratore esecutivo, è prevista l'assunzione di impegni di *lock-up* equivalenti rispetto a quelli indicati al punto precedente per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, con riferimento ad un numero di azioni già possedute corrispondenti al 50% (cinquanta per cento) del controvalore dell'incentivo netto eventualmente incassato ai sensi del piano di incentivazione monetario in essere.

L'Assemblea ha dunque deliberato l'approvazione di un piano basato su strumenti finanziari denominato "*Piano di Performance Shares Italian Design Brands 2024/2029*", riservato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, all'amministratore esecutivo e ai dipendenti chiave della Società individuati nel piano, così come descritto nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

Punto 7 all'ordine del giorno: acquisto e disposizione di azioni proprie

L'Assemblea ha deliberato di revocare, per la parte rimasta ineseguita, la deliberazione per l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta in data 16 novembre 2023 e di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per il periodo massimo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione, di un numero massimo, anche su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), pari a n° 2 milioni di azioni ordinarie della Società, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, nonché ad alienare le azioni proprie già acquistate o che saranno in futuro acquistate in esecuzione di tale deliberazione.

Le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sui mercati regolamentati, garantendo la parità di trattamento tra gli azionisti, secondo modalità operative di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione fra quelle stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/1999. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art.



144-bis, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob 11971/1999, previa delibera dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente. L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di reverse *accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati similari).

Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire sul mercato ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie ovvero a servizio di piani di incentivazione basati su azioni. La Società potrà inoltre impiegare le azioni per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, al fine di facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni. Le operazioni di disposizione si propongono possano essere eseguite con qualunque modalità sia ritenuta necessaria o opportuna dal Consiglio di Amministrazione per il perseguimento della finalità per la quale l'operazione è compiuta (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di *accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati similari), il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Il prezzo unitario di acquisto e di alienazione delle azioni proprie dovrà essere stabilito di volta in volta per ciascuna giornata di operatività:

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui agli art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016;
- il prezzo di alienazione di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di vendita, diminuito del 20%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016.

L'Assemblea ha determinato che il limite di corrispettivo in caso di acquisto non troverà applicazione qualora sul mercato si verificino circostanze di carattere straordinario mentre, in caso di alienazione, non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a amministratori o dipendenti (ad esempio a servizio di piani di incentivazione basati su azioni); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto del Regolamento (UE) n. 596/2014, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, della prassi di mercato pro tempore vigenti ammesse da Consob, delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob.

La deliberazione è stata adottata anche con il voto favorevole della maggioranza delle azioni intervenute detenute da soci diversi dal socio, o da soci, che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale (c.d. *whitewash*). Pertanto, si informa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Emittenti, le azioni proprie



acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. 58/1998.

Alla data del 22 aprile 2024 la Società detiene n. 79.171 azioni proprie in portafoglio.

PARTE STRAORDINARIA

Punto 8 all'ordine del giorno: modifica degli articoli 1.1. Lett. (T) dello statuto sociale

L'Assemblea ha deliberato di modificare gli articoli 1.1 Lett. (T) e 2.1 dello statuto sociale, che assumeranno pertanto la formulazione risultante dal testo a fronte contenuto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione a tale deliberazione.

Tale deliberazione approva la proposta di modifica della denominazione della Società in "Dxelance S.p.A.", nata dall'opportunità di creare una nuova identità di gruppo per sostenere ed evolvere verso un rinnovato e più elevato posizionamento.

Punto 9 all'ordine del giorno: conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale nel limite del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente

L'Assemblea ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, nel limite del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, ossia per un importo massimo di euro 2.692.629,80 (duemilioni seicentonovantaduemila seicentoventinove/80), oltre all'eventuale sovrapprezzo. Tale aumento del capitale sociale sarà da eseguirsi entro 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento, nel rispetto di ogni disposizione normativa e regolamentare.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale aggiungendo il paragrafo 6.7, così come enunciato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori dettagli in merito ai punti all'ordine del giorno deliberazione si rimanda alla documentazione messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.italiandesignbrands.com) alla sezione "[Investors/Governance/Assemblea](#)".

Il rendiconto sintetico delle votazioni e il verbale dell'Assemblea saranno messi a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità previste dalla legge.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Bortolin, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito internet della Società e veicolato tramite il sistema 1Info SDIR.

Italian Design Brands S.p.A.

Corso Venezia, 29 – 20121 Milano, Italy

(+39) 02.83975225

italiandesignbrands@legalmail.it

Capitale Sociale €26.926.298,00 – P. IVA/C.F. 09008930969



ITALIAN DESIGN BRANDS S.P.A. (DEXELANCE)

Dexelance è uno dei più importanti gruppi italiani operanti nel design di alta qualità. Il Gruppo è composto da numerose società, ciascuna con una propria precisa identità, aggregate nell'ambito di un progetto strategico coerente e con attività tra loro complementari: Gervasoni realizza soluzioni di arredo attraverso l'omonimo marchio ed il brand Very Wood; Meridiani è specializzata nella creazione di raffinati arredi contemporanei e versatili; Davide Groppi crea e produce lampade e progetti di luce di notevole impatto ambientale; Saba Italia crea e produce articoli di arredamento con un design innovativo e di alta gamma; Flexalighting progetta e produce sistemi di illuminazione per interni ed esterni; Axolight è specializzata nella progettazione e produzione di lampade di design made in Italy; Gamma Arredamenti è uno dei leader italiani negli imbottiti in pelli di altissima qualità. Cubo Design produce cucine e sistemi d'arredamento top e premium, con i marchi Binova e Miton Cucine; Turri è uno storico marchio di arredamento di altissima fascia; Cenacchi International e Modar sono due affermati leader del comparto contract per il settore del lusso e della moda.

CONTATTI

Investor Relations Manager

Marella Moretti

Tel. +39 02.83975225

m.moretti@dexelance.com

Ufficio Stampa

Smartitaly S.r.l. – Sara Scatena

Tel. +39 338.7836985

s.scatena@smartitaly.it